

**ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI DIRITTO PENALE**

XIX° Congresso Internazionale di Diritto penale

**“Società dell’informazione e diritto penale”**

(Rio de Janeiro, Brasile, 2014)



*Università degli Studi  
di Verona*



*Dipartimento di  
Scienze Giuridiche*

**COLLOQUIO PREPARATORIO DELLA PRIMA SEZIONE**

**“DIRITTO PENALE - PARTE GENERALE”**

28-30 Novembre 2012

Facoltà di Giurisprudenza – Università degli Studi di Verona

Via Carlo Montanari, 9 – 37122 Verona

Agli avvocati sono riconosciuti dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Verona  
**n. 12 crediti formativi**, 3 per ogni sessione (mattutina e pomeridiana)

Agli studenti sono riconosciuti crediti formativi

## ORGANIZZATORI

Presidente:

**Prof. Lorenzo Picotti**



Vice - Presidente:

**Prof. Isidoro Blanco Cordero**



Rapporteur General:

**Prof. Thomas Weigend**



Segreteria AIDP:

**Dr. Stanislaw Tosza**



Segretario per il Gruppo  
nazionale organizzatore:

**Dr. Roberto Flor**



### *Informazioni*

Segreteria per il Gruppo nazionale organizzatore:

Roberto Flor  
roberto.flor@univr.it

Staff amministrativo:  
Silvia Leardini  
silvia.leardini@univr.it

## Presentazione del Colloquio preparatorio di Verona

Il tema generale del XIX Congresso Internazionale dell'Associazione Internazionale di Diritto Penale, che si terrà a **Rio de Janeiro nel settembre 2014**, è **“Società dell'Informazione e Diritto Penale”**.

Il Congresso si articola in 4 sezioni, dedicate rispettivamente al diritto penale sostanziale – parte generale, al diritto penale sostanziale – parte speciale, al diritto processuale penale e al diritto internazionale.

I lavori di ogni sezione si basano su un “colloquio preparatorio” in cui il Rapporteur general, che ha elaborato il questionario approvato dagli organismi direttivi dell'AIDP, riceve i rapporti trasmessi da ciascun gruppo nazionale e presenta il suo Rapporto generale. Dopo la discussione sui suoi contenuti, che coinvolge i rapporteurs nazionali e tutti i partecipanti al colloquio, prepara una **proposta di risoluzione** che viene discussa e approvata, per essere poi pubblicata sulla *Revue Internationale de Droit Pénal*. Questa proposta di risoluzione sarà poi alla base dei lavori della corrispondente sezione del Congresso Internazionale, in cui sarà analiticamente discussa con possibilità di emendamenti e integrazioni, fino all'approvazione finale da parte dell'assemblea generale del Congresso stesso.

I colloqui preparatori in vista del Congresso del 2014 si svolgeranno rispettivamente in Russia (II Sezione: Mosca, 24-27 Aprile 2013), in Turchia (III Sezione: Antalya, 23-26 settembre 2013) e in Finlandia (IV Sezione: Helsinki, 10-12 Giugno 2013).

Siamo onorati, come Gruppo italiano dell'AIDP, che questo **primo colloquio preparatorio** abbia luogo in Italia, presso la **Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona** dal 28 al 30 novembre 2012.

Il primo giorno (Mercoledì 28 novembre) avrà carattere introduttivo generale e sarà incentrato sul tema: “Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, *Cybercrime* e *computer forensics* nella società dell'informazione”. Dopo i saluti delle autorità e l'introduzione del sottosegretario alla Giustizia, Prof. Antonino Gullo, in rappresentanza anche della Ministra della Giustizia Italiana Prof.ssa Paola Severino (socia dell'AIDP), i rappresentanti dell'accademia, delle autorità giudiziarie, dell'avvocatura, nonché di imprese private fornitrici di servizi nel settore delle nuove tecnologie, parteciperanno ad una tavola rotonda, in cui affronteranno, dai rispettivi punti di vista, teorici e pratici, i temi più attuali e pressanti che l'informatizzazione pone alle esigenze e strategie di contrasto alla criminalità nell'odierna società globale.

Giovedì 29 Novembre e Venerdì 30 Novembre i lavori saranno centrati sui contenuti specifici del Colloquio preparatorio, con la presentazione e discussione del Rapporto generale Prof. Thomas Weigend (Università di Colonia – Germania), ed a seguire soprattutto sulla discussione della proposta di risoluzione della I Sezione del XIX Congresso Internazionale, secondo l'iter sopra richiamato.

## Presentazione del tema

Con un'estensione che era difficilmente prevedibile fino a 30 anni fa, la vita sociale dipende su scala mondiale dal corretto funzionamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nonché da Internet.

Questa dipendenza riguarda sia la sfera pubblica che quella privata. A livello individuale, non solo le comunicazioni interpersonali ma anche una larga parte delle attività del tempo libero includono informazioni fornite sulla base delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e molte persone hanno investito fortemente nello sviluppo e nel mantenimento della loro personalità digitale (o delle loro identità personali diverse) ad esempio in web site personali, in reti sociali e mediatiche (come Facebook e Twitter), in blog.

L'esistenza di una rete mondiale e le possibilità della tecnologia informatica consentono però anche a persone con intenzioni criminali di causare il massimo danno con il minimo sforzo.

Si moltiplicano dunque accessi illegali e falsificazioni di dati, attacchi all'integrità delle strutture tecniche della comunicazione e dell'informazione, violazioni della privacy, attacchi alla sicurezza di sistemi e di dati, furti di identità in Internet, violazioni della proprietà intellettuale, incitamento al razzismo e alla *xenofobia*, danneggiamenti di dati e di sistemi, intercettazioni illegali di trasmissioni non pubbliche di dati informatici.

Più in generale gli strumenti nuovi di elaborazione e comunicazione di dati si trasformano in mezzi utili per la preparazione di delitti gravi, sia nuovi che “tradizionali” (come truffe, estorsioni o terrorismo) che minacciano e stanno minacciando sempre più il benessere e gli interessi non solo dei singoli, ma anche di imprese commerciali, di enti pubblici e di Stati, fino ad aggredire la sicurezza e l’economia del sistema nel suo insieme.

Le sempre nuove utilità e funzioni delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione contribuiscono così ad altrettante possibilità di attacchi da parte di reti criminali ai diritti ed agli interessi individuali e collettivi. In particolare le possibilità di agire in modo anonimo o di usare un’identità falsa consente ai criminali di rimanere coperti. Le indagini sono inoltre complicate dalla velocità estremamente rapida dei trasferimenti di dati, associati alla cancellazione di routine dei dati trasferiti da parte dei service providers. Le origini della rete mondiale (worldwide web: www), da strumento per il trasferimento veloce di segreti militari, contribuiscono a tenere nascosti gli utenti della rete nella loro identità: la rete web era intenzionalmente impostata come rete con più connessioni e linee indipendenti di comunicazione, in modo da renderla rete resistente a qualsiasi tentativo di disturbo del suo funzionamento attraverso interventi esterni. La struttura della rete perciò rende altamente difficile ricondurre ad una fonte individuale la provenienza di un’informazione o realizzare un effettivo blocco di accesso a informazioni determinate.

Nel contrasto alle nuove forme del crimine cibernetico e dei crimini tradizionali, in cui Internet e le nuove tecnologie sono usate come strumento per commettere attività criminali, la questione fondamentale è: **quale ruolo deve avere il diritto penale?**

I temi di cui si occupa questa sessione del Congresso Internazionale AIDP ruotano attorno al concetto complesso di “**cybercrime**” e più in generale della criminalità che si manifesta nella rete. Il termine va infatti inteso in senso ampio per comprendere fatti e condotte criminali che aggrediscono interessi e diritti collegati anche solo indirettamente con l’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, che vanno dunque dal funzionamento corretto e regolare dei sistemi informatici e di Internet, alla privacy e all’integrità dei dati memorizzati o trasferiti tramite le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, fino alla protezione dell’identità virtuale, dei diritti personali e degli interessi patrimoniali degli utenti di Internet.

Il comune denominatore e i connotati caratteristici di tutti i reati definibili come “cibernetici” nonché delle investigazioni sui *cybercrime* possono essere trovati nella loro relazione con un sistema informatico, con le reti informatiche e con i dati informatici da un lato, con la dimensione globale del cyberspace, delle reti sociali e delle comunicazioni di informazioni dall’altro lato. Dunque anche i nuovi fenomeni che si manifestano nel cloud e nel web 2.0, con una sempre maggior dislocazione di dati, funzioni e interazioni nel cyberspace dovranno essere corrispondentemente oggetto dell’attenzione del penalista oltreché degli operatori, dei tecnici e degli utenti in genere.

**PROGRAMMA****PRIMO GIORNO (Mercoledì 28.11.2012) 14.00 – 19.00**

Accoglienza e registrazione partecipanti

**Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Cybercrime e computer forensic nella Società dell'informazione***Sessione introduttiva***Donata Gottardi**

Professore, Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona

**Stefano Troiano**

Professore, Presidente del Collegio didattico di Giurisprudenza dell'Università di Verona

**Gianfranco Gilardi**

Presidente del Tribunale di Verona

**Mario Giulio Schinaia**

Procuratore Capo della Repubblica del Tribunale di Verona

**Bruno Piazzola**

Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Verona

**Alfonso Maria Stile**

Professore, Presidente del Gruppo Italiano ADIP

*Introduzione***Antonino Gullo**

Professore, Sottosegretario Ministero della Giustizia della Repubblica italiana

*Tavola rotonda: Cybercrime e Società dell'informazione*

Presidenza:

**Alfonso Maria Stile**

Professore, Presidente del Gruppo Italiano ADIP, Roma, Italia

Interventi

**John Vervaele**

Professore, Vice Presidente e coordinatore scientifico AIDP, Università di Utrecht, Olanda

**Carlenrico Paliero**

Professore dell'Università di Miano (Rapporteur Nazionale per l'Italia)

**Lorenzo Picotti**

Professore, Segretario Generale del Gruppo Italiano AIDP

**Giuseppe Vaciago**

Professore a contratto, Università dell'Insubria – Avvocato in Milano

**Francesco Cajani** (da confermare)

Pubblico Ministero, Sezione reati informatici, Procura della Repubblica di Milano

**Matteo Frigerio**

Senior Legal Counsel - Yahoo

**SECONDO GIORNO (Giovedì, 29.11.2012) – Colloquio preparatorio (9.00 – 19.00)**

9.00 – 13.00 - Presidenza: **Lorenzo Picotti** - Professore, Università di Verona, Italia

**Thomas Weigend**

Professore dell'Università di Köln, Germania

**Tema: Criminalizzazione**

1. Una differenza fra la definizione di “cybercrime” e “crimini tradizionali”
2. Specifici beni giuridici che necessitano di protezione da parte del diritto penale
3. Definizione del fatto di reato (actus reus)
4. Elemento soggettivo (Mens rea)
5. Autori e vittime

*Presentazione del rapporto generale e discussione*

14.30 – 19.00 - Presidenza: **Isidoro Blanco Cordero** – Professore dell'Università di Alicante, Spagna

**Thomas Weigend**

Professore dell'Università di Köln, Germania

**Tema: Tecniche normative, alternative alla criminalizzazione, imitazione dell'anonimato – internazionalizzazione e sviluppi futuri**

1. Problemi e questioni rispetto al principio di legalità
2. Effetti sull'uso legittimo delle tecnologie dell'informazione, comunicazione o di internet
3. Rapidità dell'innovazione tecnologica e cambiamenti nell'uso di internet e delle reti sociali: come evitare che la legislazione penale risulti obsoleta?
4. Estensione della criminalizzazione
5. Relazioni con stazioni civili ed amministrative (risarcimento dei danni, chiusura di attività ecc) rispetto alle sanzioni penali nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
6. Data retention e discipline che obbligano gli internet cyber providers a registrare gli utenti
7. Internazionalizzazione e “doppia incriminazione”
8. Influenza degli strumenti giuridici internazionali
9. Partecipazione nel paese alla discussione sull'armonizzazione della legislazione in materia di cybercrime
10. Sviluppi futuri

*Presentazione del rapporto generale e discussione*

**TERZO GIORNO (Venerdì, 30.11.2012) Colloquio preparatorio (9.00 – 18.30)**

9.00 – 13.00 e 14.30 – 16.00: Presidenza: **Lorenzo Picotti** – Professore dell'Università di Verona, Italia; **Isidoro Blanco Cordero** – Professore dell'Università di Alicante, Spagna

**Thomas Weigend**

Professore dell'Università di Köln, Germania

*Proposta di risoluzione: presentazione e discussione*

*Approvazione*

15,45 Conclusioni

**José Luis de la Cuesta**

Professore, Presidente del'AIDP

**EVENTI SOCIALI****Coffee breaks:** liberi

(Giovedì, 29.11.2012 e Venerdì., 30.11.2012, Dipartimento di Scienze Giuridiche)

**Pranzi:** liberi

(Giovedì., 29.11.2012 e Venerdì, 30.11.2012, Dipartimento di Scienze Giuridiche)

**Cene:**

Cena di benvenuto (Mercoledì, 28.11.2012): euro 30,00 (per persona)

Seconda cena (Giovedì, 29.11.2012): euro 30,00 (per persona)

Per ragioni amministrative ed organizzative si prega di confermare la partecipazione alle cene entro e non oltre il **21 novembre 2012** (tramite email a: [silvia.leardini@univr.it](mailto:silvia.leardini@univr.it))

**SISTEMAZIONE ALBERGHIERA**

Vedere la pagina ufficiale del Convegno (<http://preparatorycolloquiumvr.blogspot.com>)

Lista di hotel vicini alla Facoltà di Giurisprudenza

(per favore, usa il link in <http://preparatorycolloquiumvr.blogspot.com>):

Grand Hotel Verona (\*\*\*\*)

Hotel Giberti (\*\*\*\*)

Hotel Firenze (\*\*\*\*)

Hotel Verona (\*\*\*)

Hotel de Capuleti (\*\*\*)

Hotel Trieste (\*\*)

Hotel Trento (\*\*)

Con il supporto e la sponsorship di



*Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verona*

